

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONCALIERI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME

D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

TITOLO ELABORATO

ANALISI DI RISCHIO

ELABORATO n° D11	SCALA	DATA APRILE 2019	REDATTO	E. Carantoni
			CONTROLLATO	P.A. Donna Bianco M. Montrucchio
			APPROVATO	P. Palmieri
NOME FILE				
REVISIONE N°	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI		
0	Aprile 2019	Emissione		

PROPONENTE



VALIDATO

Ing. E. Clara
iren energia

CONSULENTE



INDICE

<u>1</u>	<u>ANALISI DI RISCHIO</u>	<u>3</u>
-----------------	----------------------------------	-----------------

1 ANALISI DI RISCHIO

La centrale termoelettrica di Moncalieri non è soggetta agli adempimenti di cui agli artt. 6, 7, 8 del D.Lgs. 105/2015.

La valutazione del rischio connesso all'esercizio della centrale è stata oggetto di studio fin dalle prime fasi dell'iter autorizzativo del progetto di ripotenziamento della Centrale di Moncalieri, comprendente la costruzione del 3° Gruppo Termico ed il ripotenziamento del 2° Gruppo Termico.

La documentazione in merito prodotta è stata inserita nello Studio di Impatto Ambientale; al riguardo si osserva che in merito al tema del rischio di incidentalità il DEC/VIA 7541 del 05/08/2002, decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ripotenziamento, non riporta specifiche prescrizioni.

Successivamente il D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238, pubblicato sul S.O. n. 189 della G.U. n. 271 del 21 novembre 2005 ed entrato in vigore il 6 dicembre 2005, ha modificato il D.Lgs. 334/99, relativo alla "disciplina sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

Una prima valutazione delle modifiche normative introdotte, ha fatto ricadere la Centrale Termoelettrica di Moncalieri nell'ambito di applicazione della "Direttiva Seveso", in quanto i quantitativi di olio combustibile denso e gasolio presenti negli impianti, superano i nuovi limiti delle sostanze pericolose indicati nella tabella allegata al decreto citato (parte 1 e 2 dell'allegato I).

Come previsto dalla normativa è stata redatta la "Valutazione del Rischio di Incidente Rilevante" e sono stati trasmessi alle autorità competenti:

- la "Notifica" cui all'art. 6 comma 2, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;¹
- la "Scheda di informazione della popolazione", cui all'art. 6 comma 5, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Nell'ottobre 2006 la procedura è stata sospesa come da nota della Provincia in quanto la Regione Piemonte ha richiesto un parere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e all'Istituto Superiore di Sanità circa l'applicazione e classificazione dell'elenco delle sostanze pericolose.

In base alle risposte elaborate nel mese di dicembre 2006, dal Ministero dell'Ambiente e dall'Istituto Superiore di Sanità, non trasmesse ufficialmente ad IRIDE², ma rese pubbliche sul sito WEB della Regione Piemonte ed in seguito alla comunicazione della Regione Piemonte, prot. n° 3891 del 26/03/2007, di informativa alle aziende soggette alla disciplina del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., è stata elaborata una comunicazione con la quale Iride ritiene, salvo diverso parere da parte delle Amministrazioni in indirizzo, che la Centrale Termoelettrica di Moncalieri di IRIDE² Energia S.p.A. non debba ritenersi compresa negli obblighi di cui agli art.li 6 e seguenti del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. per un'articolata serie di motivazioni e considerazioni relative alla classificazione della nafta e del gasolio stoccati presso la centrale stessa.

In seguito a tale comunicazione, la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente hanno

¹ L'art. 6 del D.Lgs. 334/99 è ora sostituito dall'art. 13 del D.Lgs. 105/2015

² Denominazione Gestore della centrale negli anni indicati; ora il Gestore è IREN Energia S.p.A.

eliminato dall'elenco pubblico delle aziende soggette agli adempimenti cui all'art.6, consultabile sui rispettivi siti WEB, la Centrale di Moncalieri.

Il Ministro dell'Ambiente e l'Istituto Superiore di Sanità non hanno per ora né risposto ufficialmente né pubblicato sui propri siti parere differenti a quello proposto nella comunicazione di IRIDE.

In base alla citata analisi di rischio presentata nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (e riportata nell'Allegato D.11 all'istanza di Rinnovo A.I.A. del 2008, a cui si rimanda per i dettagli), si è evidenziata l'assenza di particolari condizioni di rischio nell'esercizio della Centrale. In particolare si ribadisce che l'impianto non presenta rischi per la popolazione residente e transiente in prossimità del sito. Gli incidenti potrebbero coinvolgere il personale di impianto, ma anche in questo caso il rischio è più basso dei limiti di accettabilità normalmente utilizzati per la protezione delle popolazioni esterne.

Con riferimento all'analisi sviluppata si evidenzia inoltre che nel frattempo sono state introdotte modifiche che riducono ulteriormente le condizioni di potenziale incidentalità connessa al funzionamento degli impianti.

Nello specifico è stato eliminato l'utilizzo di idrogeno (sostanza considerata nella definizione degli alberi di rischio) per il raffreddamento degli alternatori; nell'assetto impiantistico realizzato questi ultimi sono raffreddati ad aria.

Inoltre è cessato l'utilizzo di o.c.d. BTZ (procedimento di modifica ID186/454) ed è stato dismesso di oli minerali da 24.174 mc di stoccaggio totale (Ministero dello Sviluppo Economico: nota prot. n. 0022979 del 01/12/2014 con trasmissione del decreto n. 17397 del 21/10/2014 di autorizzazione alla dismissione del citato deposito di oli minerali).